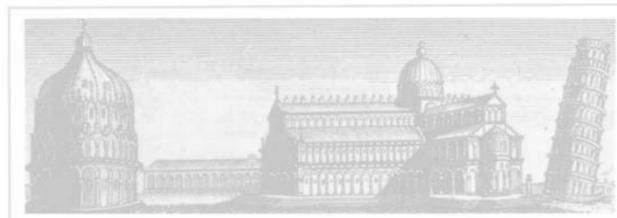




2070°  
DISTRETTO

# ROTARY CLUB PISA - GALILEI



**Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire», inteso come motore e propulsione di ogni attività.**

ANNO XXIII, aprile-maggio-giugno 2003

PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

*Il passaggio delle consegne*

## PER GALAZZO E FALORNI GRANDE FESTA A SAN ROSSORE



*I due presidenti*

Grande festa nel Parco di San Rossore, dove il R.C. Pisa Galilei, ospite della villa che fu della Presidenza della Repubblica, ha celebrato il passaggio delle consegne da Adriano

Galazzo che ha felicemente conclusa la sua annata, a Franco Falorni che inizia il suo lavoro per il 2003-2004.

Ducento rotariani fra soci e consorti, ospiti, autorità, affollavano, il giardino della Villa del Gombo, suggestiva riunione nella tiepida quiete del meriggio d'estate in mezzo a prati infiniti, pini, abeti, platani, pioppi, alla sera la luna piena che dava al paesaggio luce ed effetti d'incanto sotto un cielo tutto stelle. Ai tavoli il consueto clima di amicizia e allegria.

Al tavolo d'onore il Presidente Galazzo e la signora Giovanna, il Presidente incoming Falorni e la signora Palma.

Al suono della campana Galazzo, indossando il collare, con i nomi dei Presidenti che l'hanno preceduto

dalla fondazione, ha sottolineato: che dopo un anno, da quando mi avete fatto l'onore di nominarmi Presidente del Club, vi dico con tutta sincerità che la responsabilità e gli impegni della Carica sono ampiamente ripagati dall'arricchimento di conoscenze, di informazioni, di umanità, per cui posso dire ai soci, che da ora in poi diventeranno presidenti, che riceviamo molto di più di quanto abbiamo dato.

La data del 19 giugno - ha continuato - ci è particolarmente cara perché 23 anni orsono (1980) nasceva il nostro club, che costantemente ha aumentato il numero dei soci raggiungendo l'anno scorso il numero di 81: sei soci hanno poi dato vita al nuovo Rotary Club Pisa Pacinotti, uno si è dimesso per motivi familiari, tre sono stati invitati a presentare le dimissioni perché costantemente assenti, ci sono stati 6 nuovi soci pertanto siamo oggi 77.

Il presidente ha poi annunciato che il socio Fausto Giannitrapani, sentito il consiglio direttivo, viene nominato



*Il commiato di Galazzo*



*Una medaglia per Rossi*

socio onorario del Club con la seguente motivazione: pur trovandosi in gravissima congiuntura familiare, ha una costante ed efficace cura del patrimonio artistico cittadino in particolare modo dall'Opera Primaziale, con amore, professionalità e talento, dando lustro anche al nostro club al quale appartiene tra i soci fondatori dal 19 giugno 1980.

Galazzo ha anche ricordato che il programma dell'annata è stato finalizzato ad una migliore conoscenza fra i soci perché diventassero più amici perciò ha dato a loro più spazio perché parlassero del loro lavoro o degli hobbies.

Ha anche rammentato che sono state organizzate quattro gite: all'antrace del Corchia, agli scavi di Populonia, a Rovigo e Venezia, a Parigi. Alcuni soci

sono stati in gita a Verona con il Rotary Club Pisa. La gita a Populonia è stata organizzata con molta competenza dal nostro tesoriere Amerigo Scala, le altre con professionalità, da Gianluca Papisogli-Tacca il quale, con la signora Chiara ci hanno ospitato, come informiamo in altra parte del bollettino, per la Festa della Famiglia.

Gianluca, da anni, con Antonietta Triglia, traduttrice del Bolletto del R.C. Tolosa Sud, tengono i contatti con questo club nostro gemello. Il presidente ha consegnato a Gianluca, con il ringraziamento di tutti i soci, il Paul Harry Fellow. Il Presidente ha anche ricordato che il nostro Prefetto Mauro Rossi ha esercitato la sua funzione con passione ed impegno. Tenendo conto anche della sua professione di chirurgo si può dire che

fra un intervento e l'altro ha trovato il tempo necessario da dedicare al club. A Mauro è stata consegnata la medaglia del nostro club. Il R.C. Pisa Galilei ha elargito 25.000 euro in beneficenza: 7.700 per la Fondazione Rotary per la lotta, ormai al suo epilogo, contro la polio; 2.500 al dott. Biver per la sua opera umanitaria; 2.000 al prof. Bruno Grassi per l'Associazione Italiana contro la leucemia; 3.000 al prof. Pfanner, direttore della Stella Maris.

Il Presidente Galazzo ha infine annunciato che in chiusura della serata avrebbe distribuito, con le ragazze del Rotaract, a tutti i soci presenti, in ricordo della sua annata di presidenza, più di settanta opere di grafica, del socio Angelo G. Ciucci, di cui ha ricordato un breve curriculum di pittore e medaglista.

"Siamo giunti al momento culminante di questa manifestazione" - ha concluso Adriano Galazzo - "devo ringraziare anzitutto mia moglie che tanto mi ha sopportato e anche supportato specialmente nei tre importanti e significativi incontri rotariani, festa degli auguri, visita del Governatore e questa sera. Ringrazio Laura Rossi che ha affiancato mia moglie, una coppia formidabile. Ringrazio il Consiglio direttivo, sempre pronto a ben consigliare per una migliore riuscita dei programmi prefissati. Ringrazio in modo particolare il segretario Roberto Brogni che ha fornito tutta la sua disponibilità, competenza e impegno. Infine voi ricorderete ciò che dissi all'inizio della mia annata alla guida del club, e oggi confermo con profondo convincimento: dobbiamo sentirci onorati di essere rotariani. E ancor più di appartenere al Rotary Club Pisa-Galilei".

Fra i calorosi e affettuosi applausi dei quasi duecento invitati il Presidente Galazzo, visibilmente commosso, si è tolto il prezioso collare che ha indossato fieramente per un anno e l'ha collocato sulle spalle di Franco Falorni, altrettanto commosso, che è diventato così il 24° Presidente del Club.

Falorni ha detto subito che dopo la nomina a Presidente Incoming chiese ad amici "qualche consiglio sul comportamento che avrei dovuto assumere nella gestione dell'annata. Un consiglio fu netto e convincente: *"L'importante è essere se stessi"* mi disse Muzio. Stasera non sarei me stesso se non vi confessassi che sono veramente emozionato e preoccupato. L'emo-



*Il Paul Harry Fellow a Papasogli-Tacca*



*Giannitrapani, socio onorario*



*I due presidenti con le consorti*

zione - ha raggiunto - è un sentimento tipico in queste circostanze. La preoccupazione proviene dalla consapevolezza della responsabilità che mi assumo con questo servizio. La cerimonia del passaggio del collare è atto apparentemente semplice ma ricco di significato. Il collare è simbolo di continuità e di storia del nostro club. Storia compiuta da 23 presidenti che hanno dato ritmo e vita, in modo diverso, suonando oltre 1000 volte la campana, con emozione, preparazione ed entusiasmo. Alcuni di questi hanno contribuito anche alla mia carriera rotariana ed oggi li ringrazio con gratitudine ed affetto (Poddighe che mi ha presentato al club, Ciucci, Vannucchi, Mariani, Mancino, Oliva, che mi hanno voluto come collaboratore nelle loro annate offrendomi l'opportunità di conoscere il Rotary dall'interno) ma un grazie grande, ancora più grande a Socrate Guidetti che mi ha voluto nel club dopo avermi fornito molti strumenti di crescita professionale (grazie Socrate, grazie Elena).

La mia preoccupazione maggiore - ha continuato Falorni - sarà quella di far suonare la campana con l'entusiasmo di un giovane, l'equilibrio di un adulto e l'orgoglio e la sensibilità rotariani necessari a promuovere il messaggio che Paul Harris ha lasciato nella prefazione di "La mia strada verso il Rotary". Il Rotary incoraggia a considerare la vita e gli altri con maggiore benevolenza; ci insegna ad essere più tolleranti e a vedere di ognuno sempre il meglio; ci permette di creare contatti interessanti ed utili con altri che a loro volta cercano la gioia e la bellezza della vita. Il Rotary ci insegna dunque "a spendere bene la nostra vita" e noi dobbiamo promuovere questo messaggio".

Il nuovo presidente ha concluso dicendosi un po' timoroso che durante l'annata si potrebbero produrre errori "ma voi mi correggerete in tempo. Di una cosa, però, sono sicuro, svolgerò il mio incarico mettendoci tanto cuore".

Sono seguiti gli applausi, calorosi, affettuosi, a lungo.

Soci, consorti, gli ospiti, hanno festeggiato ancora i due presidenti, con patetici abbracci e baci, felicitazioni ed auguri. Poi, calato il sole, dietro la folta pineta di alberi secolari, sui prati infiniti, sui cavalli belli e felici in corsa di libertà, lentamente è scesa la quiete.

## LA FESTA DELLA FAMIGLIA



*Il gruppo di partecipanti alla festa*

Domenica 25 maggio il club ha celebrato la Festa della Famiglia.

Per la gentile ospitalità del Socio dott. Gianluca Papasogli-Tacca e della gentile signora Chiara nella loro villa di Migliarino Pisano-Isola circa ottanta persone tra soci, consorti, figli, nipoti e ospiti hanno partecipato alla festa in serenità e allegria.

Una splendida giornata d'estate sui grandi prati brillanti di sole, all'ombra profumata dei pini infiniti della storica tenuta.

La festa si è svolta in località Isola, nome rimasto a ricordare le numerose isole che nei lontanissimi secoli costituivano, alla foce dell'Arno e del Serchio,

la vasta e stagnante laguna pisana sino ai monti. Rimane ancora di quell'acqua un laghetto e intorno, pini, abeti, platani, pioppi e prati dove belli e felici, corrono i cavalli in libertà.

Pranzo da ricordare, degno e rispettoso dell'incantevole panorama.

I signori Papasogli-Tacca sono stati eccellenti padroni di casa. A beneficio del club la quota dei soci.

Felici i nipoti a giocare sui prati. I numerosi convitati, tutti impegnati nella ricca degustazione, e nell'allegro e sereno chiacchiere.

Tanti ringraziamenti a Chiara e Gianluca.

## DALLA "NOSTRA" SCUOLA A MUNDAMVELY AGGIORNAMENTI E INFORMAZIONI

*di Maria Antonietta Triglia*

Molti ricorderanno che il 21 gennaio 1995 si concluse felicemente a Mundamvely (Kerala, India Sud), con la collaborazione di tre Distretti europei, una di quelle azioni A.P.I.M., di cui il nostro Club fu il promotore e il pilota dalla primavera del 1991. Una delegazione Rotariana infatti, con a capo il Governatore in carica Gabriele Oppo e il Presidente del Pisa Galilei, Franco Macchia, inaugurò una *Scuola di rieducazione per sordomuti* istituita presso l'*Assisi's Convent* delle Figlie di Nazareth, Congregazione dell'Ordine religioso francescano fondato a Pisa nel 1893 da Padre Agostino da Montefeltro, che ha a Pisa la Casa Madre con la Madre Generale

(oggi P.H.F.) e in India il detto Convento attivamente operante dal 1980.

La Scuola si aprì con 18 bambini e presto poté affermarsi nel territorio per la prontezza e la qualità degli esiti, grazie al metodo seguito, alla collaborazione prima dell'Istituto Alinari di Firenze e subito dopo della nostra Clinica Otorino (Prof. Francesco Ursino, prof. Stefano Berrettini), non solo per quello che riguarda la didattica professionale durante il corso di studi frequentato da Suore indiane (oggi in attività a Mundamvely), ma anche per gli orientamenti tecnico-scientifici e le segnalazioni di apparecchiature adeguate. C'è da dire infatti che per iniziativa del nostro Club gemello Tolosa Sud, si è aperta. Nel

1999 in Guadalupa una Scuola di rieducazione per sordomuti, ma all'insegna della lingua gestuale, che, pur con i suoi benefici di comunicazione, come ognuno sa, lascia i minorati prigionieri del silenzio.

Dopo un periodo di "demutizzazione" (tre anni circa), la Madre Meoli avviò il corso regolare scolastico (che in India si compone di dieci anni) che, quest'anno il I di Giugno (apertura delle Scuole, fino al Marzo successivo) ha iniziato felicemente il sesto anno. Oggi la Scuola è frequentata, complessivamente, da 90 bambini, per la massima parte, indigenti.

Nell'entusiasmo generale di questi bimbi che riprendono a vivere, delle famiglie, degli assistenti di ogni grado, ci sono tuttavia da considerare le spese della Scuola che si sono enormemente accresciute. A parte il peso della manutenzione regolare, delle riparazioni, del consumo inevitabile di acqua, gas, energia elettrica (già di per sé non indifferente), diventa sempre maggiore ogni anno quello degli insegnanti laici che devono essere assunti dall'esterno per il nuovo corso che si apre (salario mensile di 5000 rupie, pari a 100 Euro). Inoltre, le leggi indiane riguardanti la Scuola (senza distinzione) prevedono, annesso all'edificio scolastico, uno spazio recintato, destinato alla ricreazione, con alberi e fiori, adeguato rigorosamente al numero della comunità scolastica; e, a questo numero, viene a legarsi anche un certo tipo di "servizi", come quello dei pullmini (con relativi autisti), sia per gli insegnanti che per i bambini ormai demutizzati che frequentano la scuola. Perciò è stato necessario, per la Madre Generale, dilatare anche materialmente la *Special School* con l'acquisto di territorio e munirlo di tutti i requisiti richiesti, nonché provvedere via via alle varie esigenze insorgenti.

Uno sguardo su questo mondo dell'India, non a caso "favolosa" per antonomasia, e allo spirito che lo muove, non sarà inutile per conoscere meglio questa "creatura" rotariana, seguirla nel suo sviluppo meraviglioso e poterne condividere non soltanto le soddisfazioni e gli elogi meritevoli. Premesso che, nei programmi scolastici, la musica e la danza (e il disegno) sono materie di fondamentale importanza quanto la matematica o la lingua inglese, non c'è da meravigliarsi se proprio queste discipline diventano la base dei *test* di prova particolare per i non-udenti che entrano nella normalità. I sordomuti in India sono veramente in sovrabbondanza e forse le Scuole per la loro rieducazione, sono ancora poche. Ma quelle esistenti,

# NUOVI SOCI



## **SALVATORE LEVANTI**

Nato a Patti (ME) il 1° gennaio 1936, è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Messina con il massimo dei voti nel 1960.

Nel 1968 con l'istituzione della Divisione Ostetrica ginecologica degli Ospedali di S. Chiara è assistente incaricato e poi assistente di ruolo. L'anno successivo si classifica al primo posto nel concorso per Aiuto nella stessa divisione e quindi Aiuto di Ruolo, titolo modificato poi in Dirigente di 1° livello.

Ha conseguito tre specializzazioni: nel '64 in Ostetricia e Ginecologia, nel '65 in Pediatria, nel '68 in Endocrinologia sempre con il massimo dei voti. Nel



## **LUDOVICO SBORDONE**

Il Prof. Ludovico Sbordone, nato a Napoli il 2/8/1951, è Professore Ordinario di Parodontologia ed Implantologia nell'Università di Pisa dal 1997 ove è componente del Dipartimento di Chirurgia, Direttore del Corso Master in Implantologia e Presidente del Corso di Laurea in Igiene Dentale.

Ha trascorso vari periodi di aggiornamento, ricerca ed insegnamento all'este-

ro: in qualità di Clinical Associate Professor presso il Dept. of Periodontology, State University of New York, come Visiting Assistant Professor presso il Dept. of Periodontology, U.C.L.A., U.S.A., come Research Scholar presso il Dept. of Periodontology, University of Washington, come Visiting Scientist and Clinical Fellow presso il Dept. of Periodontology, University of Göteborg, Svezia, come Clinical and Research Fellow presso la Stanford University School of Medicine.

Relatore a Corsi e Congressi nazionali ed internazionali è autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche nel settore della Parodontologia e della Implantologia.

È componente del Collegio dei Docenti di Odontoiatria e socio attivo della Società Italiana di Parodontologia (SIdP) e della Società Italiana di Chirurgia Orale (SICO).

Gli attuali principali interessi clinici e di ricerca riguardano la microbiologia delle malattie parodontali e perimplan-

'72 è dichiarato idoneo nel Concorso Nazionale a Primario di Ostetricia e Ginecologia.

È stato titolare di incarico specialistico ambulatoriale di Ostetricia e Ginecologia per ENPAS e INAM e successivamente per USL 12.

Ha svolto attività diagnostica ginecologica, in particolare per lo Screening colpocitologico nell'Ospedale S. Chiara, responsabile del Modulo "Screening e Prevenzione delle Neoplasie Genitali Femminili nell'U.O. 2°.

Hanno casistica operatoria di migliaia di interventi ginecologici e in ostetricia una casistica di circa 13.000 parti.

tari, le interazioni tra le superfici implantari di titanio e le popolazioni cellulari osteoblastiche, la rigenerazione guidata dei tessuti parodontali e perimplantari, la chirurgia ricostruttiva a scopo implantare delle deformità dei mascellari.

È sposato con Patrizia, due figli: Carolina di 18 anni e Roberto di 16 anni. Ai figli ha cercato di trasmettere la passione per le attività sportive ed in particolare alla figlia Carolina per lo sci, e per la Vela e le arti marziali al figlio Roberto.

Ludovico in passato ha vinto un titolo nazionale di vela proprio in acque toscane ed è stato istruttore di arti marziali (karate e ju-jutsu).

Coltiva infine interesse per la storia e la archeologia greco-romana. Appassionato in particolare degli Scavi di Ercolano e Pompei e del periodo storico relativo alla eruzione del Vesuvio che distrusse le due città.

## GLI AUGURI

Nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre compiono gli anni i seguenti soci:

### **Luglio**

Martino Lino 1, Aldo Gaggini 8, Aldo Tavella 10, Pier Francesco Pacini 13, Roberto Casini 17, Gianfranco Biegi 19, Alfonso Bonadio 24, Sergio Gangini 26.

### **Agosto**

Ludovico Sbordone 2, Paolo Barachini 13, Riccardo Zucchetti 14, Mario Guazzelli 15, Mauro Rossi 26

### **Settembre**

Fabrizio Dendi 5, Paolo Giusti 14, Francesco Poddighe 16, Fabrizio MENCHINI-FABRIS 21, Salvatore Salidu 24, Mario Franco 25.

### **ROTARY: ALCUNE CIFRE**

<b>Rotary Club*</b>	31.256
<b>Rotariani nel mondo*</b>	1.243.431
<b>Paesi Rotariani</b>	164
<b>Rotaract**</b>	7.377 clubs; 169.671 soci stimati
<b>Interact**</b>	8.693 clubs; 199.939 soci stimati
<b>Rotary Community Corps**</b>	4.769 gruppi; 109.687 membri stimati

\* Al 30 giugno 2002

\*\* Al 30 settembre 2002

## Relazione sul XXI R.I.L.A.

# “IL Telelavoro: dal lavoro distante, al lavoro a distanza”

di Francesco Contino e Simone Morganti

Il XXI R.I.L.A., tenutosi quest'anno dal 30 marzo al 6 aprile all'isola d'Elba, ha avuto per tema (proposto dal governatore Prof. Giorgetti): "Il telelavoro dal lavoro distante, al lavoro a distanza".

Grazie alla capacità oratoria e di analisi dei relatori intervenuti l'argomento è stato trattato sotto ogni aspetto da quello legislativo, a quello tecnologico, a quello socio-economico fino ad arrivare a quello puramente etico.

I relatori che ci hanno accompagnato lungo tutta questa settimana sono stati:

- l'On. Dott. Enrico Ferri che ha trattato l'aspetto legislativo in ambito anche dell'U.E.;

- il Prof. Ernesto Failla che ha esposto le sue considerazioni personali sullo stato attuale della società e sul suo possibile futuro;

- il Dott. Silvano Bettini che ha illustrato l'aspetto tecnologico del telelavoro;

- il Prof. Pietro Terrosi Vagnoli e il Dott. Palmino Sacco che hanno mostrato un pratico esempio dell'uso del telelavoro nella medicina odierna;

- il Prof. Dott. Giovanni Padroni che ha trattato la "problematica" del telelavoro inserendola nel più ampio e complesso sistema del lavoro postmoderno della società "della conoscenza";

- il Prof. Dott. Giuseppe Bellandi che ha delineato i vari effetti che il telelavoro, nel suo sviluppo, potrà avere nella "società della complessità", soffermandosi sul lavoro importantissimo che in questo senso hanno, ed avranno sempre più, l'etica professionale e il valore che si darà all'uomo;

- il Prof. Dott. Giulio Zucchi che ha presentato gli aspetti organizzativi e operativi del telelavoro.

Ogni dibattito è stato mediato dall'Avv. Prof. Italo Giorgio Minguzzi che, tra l'altro, è stato anche il coordinatore di tutto, essendo il Presidente della Commissione Distrettuale per il R.I.L.A.

Eravamo 92 partecipanti, ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del nostro distretto e dunque dalla Toscana e dall'Emilia Romagna e Repubblica di San Marino. Ciò che più di ogni altra cosa ci ha veramente stupiti è stato l'incredibile affiatamento che si è venuto subito a creare fra tutti, sembrava ci conoscessimo da una vita e invece avevamo passato insieme appena qualche ora. Crediamo tutto questo sia stato dovuto da una parte alla voglia di conoscere e divertirsi che ognuno di noi si era portato dietro, dall'altra alla ignoranza su ciò che ci attendeva. La maggior parte di noi aveva infatti sentito parlare

del R.I.L.A. da chi già c'era stato (amici o soci rotaractiani) e la cosa era stata descritta in maniera così positiva che, davvero, non sapevamo cosa aspettarci; di sicuro ci si sarebbe divertiti ma il come e il perché erano quasi del tutto ignoti.

Siamo stati divisi in 6 gruppi, formati in maniera autonoma e per lo più da gente che non si conosceva o quasi, in modo da evitare la compresenza di soci dello stesso club rotaract e incentivare così la conoscenza e lo scambio fra persone provenienti da diverse realtà cittadine e rotaractiane. Ogni gruppo ha avuto il compito di scrivere una relazione finale sull'argomento trattato e di presentare poi in pubblico le proprie conclusioni.

Alla fine, dopo un'attenta analisi sui temi discussi giornalmente, si è cercato di raggiungere delle posizioni sullo stato attuale del telelavoro e delle proposte che secondo noi potrebbero e dovrebbero essere attuate per far sì che le varie problematiche che la realtà del telelavoro oggi comporta vengano superate, senza però svilire quella che è la figura del lavoratore, i suoi diritti, la sua persona.

Sono quindi stati analizzati gli aspetti positivi del telelavoro, quali:

- una maggiore libertà e flessibilità per le imprese;

- una maggiore diffusione della tecnologia;

- la possibile riqualificazione delle aree depresse con un conseguente miglioramento della qualità della vita;

- l'enorme quantità di benefici e nuove opportunità offerti alle donne in maternità e ai disabili;

- una maggiore produttività dovuta ad una sensibile riduzione dei tempi e dei costi di trasporto, con conseguenti risparmi per le imprese;

- maggiore motivazione, maggiore autonomia e libertà di gestione del tempo libero per il telelavoratore.

E di contro sono stati considerati anche gli aspetti negativi, quali:

- la problematica della cosiddetta "Alienazione sociale" del singolo individuo;

- l'assenza di una normativa ad hoc atta a regolamentare questa nuova forma di lavoro e a tutelare i diritti dei telelavoratori;

- ipotizzando le conseguenze estreme si potrebbe avere una completa assenza di un rapporto fiduciario tra datore di lavoro e telelavoratore, dovuta proprio alla mancanza di rapporti interpersonali.

Ciò che infine ci ha realmente colpito

e che ci ha dato una esaustiva chiave di lettura alla tematica del telelavoro è la concezione, per noi nuova, del lavoro postmoderno (intendendo la modernità del "dopo" e non il "dopo" modernità), trattata prima dal Prof. G. Padroni e poi dal Prof. G. Bellandi, e basata sulla triade: formazione, conoscenza ed etica.

La formazione consiste nel rinnovare la propria conoscenza e adeguarla ai requisiti della tecnologia odierna, in continua e "discontinua" evoluzione.

La conoscenza non si limita alla semplice funzione e mansione di un processo fine a sé stesso, ma è ormai determinante a tutti i livelli della società e in particolar modo dell'impresa, dove da gerarchie piramidali verticali si passa gradualmente a strutture orizzontali con problemi di criticità fino alla base dovuti all'aumento della complessità del sistema moderno. È dunque necessario il cosiddetto "empowerment", che consiste in un collegamento esistente tra autorità da una parte e responsabilità e libertà dall'altra. Ecco dunque che anche al livello più basso c'è la necessità di un lavoratore che sia manager di sé stesso.

Infine, l'etica. I processi formativi puntano infatti ad aumentare la conoscenza etica degli individui, in modo che le persone seguano un modello comportamentale orientato all'onestà e alla meritocrazia.

L'etica è oggi un mezzo, non più un ostacolo: può essere impiegata non solo da un singolo soggetto per realizzare un obiettivo personale o comune, ma anche da parte di un'azienda per potenziare e ampliare le proprie abilità. L'etica è dunque parte integrante dell'organizzazione dell'impresa e dei suoi processi decisionali.

In seguito a queste attente valutazioni siamo concordi nel ritenere che il processo tecnologico sia troppo importante per poter essere limitato o rallentato; siamo altresì convinti che uno sviluppo tecnologico sfrenato, non coadiuvato da un'adeguata formazione tecnico-etica da parte degli operatori e da una totale mancanza di disciplina giuridica in questo ambito renda oltremodo difficile conciliare il continuo affermarsi del progresso con l'essenza più intima dell'uomo.

L'agenda giornaliera era più che fitta, con ritmi di lavoro, e per lavoro intendo relazioni e dibattiti, incalzanti, nonostante ciò però non ci si stancava mai anzi si continuava a dibattere anche dopo all'interno delle sale che ci erano state

messe a disposizione; così è stato possibile per la maggior parte di noi confrontarsi e crescere.

In questi momenti crediamo si manifesti la vera importanza del RILA: al RILA si cresce perché ci si confronta e il RILA resta nel cuore perché li si conoscono le persone per quello che pensano e per ciò in cui credono.

A tutto ciò infine si aggiunge il divertimento, che ha coinvolto tutti i partecipanti per l'intera settimana di permanenza nella splendida cornice dell'isola d'Elba, dando luogo ad un clima di festa e spensieratezza tipica delle uscite rotariane.

Vorremmo infine porgere i nostri più cordiali e sentiti ringraziamenti al Rotary Club Pisa-Galilei che ci ha permesso di vivere questa eccezionale esperienza, al responsabile di questo XXI R.Y.L.A., il Presidente della Commissione R.I.L.A. Avv. Prof. Italo Giorgio Minguzzi e al Presidente del Rotary Club di Portoferraio Rag. Luciano Guglielmi, con l'augurio di poter un giorno applicare tutti i concetti, orientamenti e ideali che sono divenuti nostri durante queste setti giorni.

### **ASSEMBLEA DEL DISTRETTO A SIENA**

Il 12 aprile si è tenuta a Siena, nell'Auditorium del Policlinico "Le Scotte", l'Assemblea del nostro Distretto. Presenti numerosi soci dei vari Club della Toscana, Emilia Romagna, Repubblica di San Marino. Il Club Pisa-Galilei ha partecipato con diciannove persone tra soci e consorti.

La riunione si è aperta col saluto del prof. Turillazzi, presidente del Rotary Club di Siena.

Sono seguiti gli interventi del Governatore prof. Giorgetti, del prof. Bellandi (R.C. di San Miniato) ed altri.

Nella mattinata si sono svolte le *sessioni tematiche parallele* nel corso delle quali sono state discusse le problematiche del Distretto, dei Club, la loro amministrazione, l'Azione Internazionale, lo sviluppo del Rotary.

Particolarmente evidenziata la *sessione* che ha affrontato il tema dello Sviluppo e dell'affiatamento della famiglia rotariana.

Varie diversità di impostazione si sono manifestate nei vari interventi. Si è anche sostenuto essere necessaria una costante sollecitazione, per la frequenza dei soci, piuttosto che ricorre-

re a nuove ammissioni troppo frequenti. È importante anzi usare prudenza, anche in funzione della qualità. Potrebbe essere necessaria la creazione di una commissione che collabori col presidente del Club. Per continui contatti con i soci di scarsa assiduità. Si è auspicato attivazione e coinvolgimento della famiglia del socio (moglie e figli) nelle attività del Club. È stata caldeggiata ancora la presenza femminile nei club, non si è anche definito inopportuna del coniuge e di figli nel medesimo club.

Si potrebbero prevedere riunioni riservate ai coniugi.

La mattinata rotariana si è conclusa col pranzo servito nella biblioteca del Policlinico.

#### **I presenti a Siena**

Franco e Maddalena Bacchini  
Paolo e Anna Maria Barachini  
Vitaliano Bonaccorsi  
Alfonso Bonadio  
Armando Cecchetti  
Fabrizio Dendi  
Franco e Palma Falorni  
Claudio e Stefania Gelli  
Mario Guazzelli  
Franco e Teresa Macchia  
Vittorio e Elena Prescimone  
Antonio Rau  
Franco Vannucchi

### **XXXI CONGRESSO DEL DISTRETTO**

Nei giorni 23-24-25 maggio si è svolto a Firenze il XXXI Congresso del Distretto.

I lavori, con numerosa partecipazione di soci e consorti, si sono svolti nel Salone del 500 a Palazzo Vecchio. Hanno avuto per tema: "Lo studio del clima e il controllo delle acque".

Dopo il saluto del Governatore prof. Giorgetti, del Presidente del R.C. Firenze Marcello Caltabiano, del Rappresentante del Presidente del Rotary International Giuseppe Conigliaro, sono intervenuti Giulio De Simone, Giampiero Maracchi dell'Università di Firenze (Presidente del Comitato per lo studio della Tutela del Territorio), e Raffaello Nardi dell'Università di Pisa, Segretario Generale, dell'Autorità di Bacino del Serchio che hanno discus-

so sul cambiamento del clima e sue reazioni con le inondazioni dei nostri fiumi.

Nel pomeriggio visita all'esposizione dei progetti realizzati dai Club, poi Tavola Rotonda coordinata da Giulio de Simone, con l'Istruttore Distrettuale Paolo Margara e gli Assistenti del Governatore che hanno riferito su quesiti posti da Giorgetti su questo terzo anno di esperienza col nuovo Piano Direttivo Distrettuale. Queste relazioni saranno ammesse in rete.

Alla sera cena di gala alla Scuola dei Marescialli dei Carabinieri e Concerto nel Chiostrò.

La domenica mattina S. Messa in Santa Maria Novella, quindi, al Palazzo dei Congressi, indirizzi di Saluto di Sante Canducci, Governatore 2003-2004, Alviero Rampioni, Governatore 2004-2005 e di Maria Grazia Zucchelli, rappresentante distrettuale del Rotract.

Sono poi intervenuti Paolo Beltrami, Presidente della Commissione Scambio dei Gruppi di Studio che ha presentato i Gruppi dello Scambio con l'Argentina, quello italiano, già ritornato e quello argentino che non ha ancora terminato il giro nel nostro Distretto. Bruno Chigi ha riferito di avere già organizzato *matching grant* per l'Argentina e il suo popolo che radica italiane ed ha ora bisogno del nostro aiuto.

Italo Minguzzi ha poi relazionato sul 35° RYLA del nostro Distretto all'Elba che ha conseguito un ottimo risultato.

Il nostro Franco Macchia, Presidente della Commissione ex-Borsisti, ha riferito sull'avvità di questa annata: è stato aggiornato l'elenco di oltre 300 ex-borsisti e partecipanti ai Gruppi di Studio del Distretto.

L'elenco è in rete al sito del distretto. Saverio Sanim del R.C. Pisa e che fa parte della Commissione Borse di Studio ha infine aggiornato su questo argomento. In questo anno le borse di studio sono insufficienti alle domande di richieste.

Sergio Giani del R.C. di Livorno, Presidente della Commissione Scambio Giovani, ha relazionato sulla situazione di questo settore.

La riunione si è conclusa con l'approvazione della relazione finanziaria, l'acclamazione del Congresso per Alviero Rampioni Governatore per il 2004-2005 e per Sante Canducci, Governatore 2003-2004, al quale Roberto Giorgetti ha passato il collare del Distretto 2070.

## NOSTRI SOCI IN GITA A PARIGI



Dal 25 al 29 aprile un gruppo di soci e consorti è stato a Parigi dove è giunto in aereo alle ore 11,00.

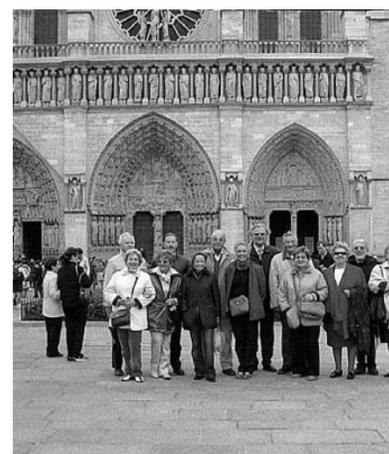
Dopo la sistemazione in albergo, Hotel Ronceray-Mercury in Boulevard Montmartre, zona Grands Boulevards, in gita, accompagnati da una guida parigina, i nostri soci hanno percorso in pullman la città, con le

informazioni, le curiosità, la storia e gli aneddoti delle varie zone cittadine. Fermata d'obbligo alla Tour Eiffel e foto ricordo.

La mattina del sabato tanta pioggia, il tempo è stato trascorso girovagando alle Galeries La Fayette.

Nel pomeriggio è stato visitato il Louvre dove, con la stessa guida, abbiamo anche veduto le fondamenta medioevali del palazzo, zona solo recentemente ristrutturata ed aperta al pubblico.

La visita è proseguita attraverso il tradizionale percorso turistico scultoreo e pittorico, con particolare interesse alla pittura italiana e francese esposta nella Grand Galerie. All'uscita dal Museo, presso la famosa Piramide, avevamo appuntamento con Horst Hombourg caro amico del Rotary Club Tolosa Sud, col quale avevamo in pre-



cedenza preso accordi. La serata l'abbiamo trascorsa nel famoso ristorante La Coupole in boulevard du Montparnasse.

Hombourg è arrivato con Stefano, un giovane di Pavia, laureato in Scienze Politiche, che sta trascorrendo a Parigi un soggiorno-studio con una borsa ottenuta dal Rotary International.

La mattina della domenica si è assistito alla Messa in Notre Dame e dopo, ancora in compagnia di Hombourg abbiamo passeggiato per l'Île della Cité e l'Île St. Louis.

La nostra comitiva ha proseguito poi per il Quartiere latino fino al Museo del Louxembourg dove abbiamo visitato la Mostra di Gauguin.

Nel pomeriggio la simpatica e tradizionale gita sulla Senna in Bateau Mouche che ci ha permesso di godere, dal fiume, i celebri palazzi di Parigi.

La giornata del lunedì in piena libertà il gruppo si è diviso a seconda dei desideri personali: Mercatino delle pulci, shopping ecc. per ritrovarci la sera, a cena, tutti insieme nel ristorante "Charlot" dove abbiamo gustato una fantastica Bouillabaisse; alcuni soci hanno infine deciso di assistere ad uno spettacolo al Moulin Rouge. Il soggiorno parigino si è concluso la mattina del martedì, con una passeggiata per il Boulevard des Italiens, Place de l'Opéra, la Madeleine, il Faubourg-St-Honoré, Place de la Concorde, Jardin des Tuileries e visita alle vetrine dei gioiellieri di Place Vendome.

# SARANNO FAMOSI



*I vincitori e la commissione giudicatrice*

Da una felice iniziativa del socio Fortunato Galantini, il nostro club dette vita alla manifestazione che si chiama "saranno famosi". Una presentazione di progetti delle scuole d'arte di Pisa e provincia da far valutare da una commissione di esperti. A questa manifestazione è stata dedicata particolare attenzione perché potesse diventare un punto di riferi-

mento per i giovani studenti che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro. Quest'anno quarta edizione, sono presi in esame i progetti della Scuola d'Arte Russoli di Pisa. I lavori presentati sono stati 38.

Dal 5 al 13 maggio sono state esposte le opere per la votazione dei nostri soci da confrontare poi con il parere della

commissione di esperti.

Stampa e TV hanno dato ampio spazio alla manifestazione così come il quadro in Piazza Vittorio Emanuele per 7 giorni ha esposto tutte le opere. Il 18 maggio la commissione di esperti formata dagli architetti Cecilia Oliva e Paolo Galantini, designer Roberto Maffei, Angelo Ciucci Presidente, ed il nostro Vice Presidente Prof. Bruno Grassi segretario, hanno svolto la delicata funzione di valutare le opere e darne una classifica. Le opere premiate dovevano essere tre, i premiati saranno quattro per un pari merito. Il premio del terzo classificato non è stato diviso, ma di uguale misura.

Ecco la classifica:

**Primo Premio.** Progetto dal titolo "Parole Pepate" autore GIADA RIGOLO, con questa motivazione: "È stata premiata la creazione di un oggetto di uso quotidiano, in vetro, funzionale ed esteticamente corretto. Molto interessante il meccanismo calamitato di unione delle due parti: la grafica con cui è stata rappresentata la tavola di concorso è componente essenziale alla comunicazione del progetto. Alla vincitrice un assegno di 750 Euro.

**Secondo Premio.** Progetto dal titolo "Bolle Luminose" autore FINKLER KERSTIN, con questa motivazione: "Oggetto dal design essenziale; la memoria della lampadina si solidifica nella forma del diffusore. Interessante la soluzione del vetro curvato di appoggio che consente l'orientabilità del corpo illuminante". Assegno di 500 euro.

**Terzo Premio.** Due premi di uguale importo: VALENTINA SCARDAPANE. Titolo del progetto: "M'ILLUMINO D'IMMENSIO" con questa motivazione: Oggetto di ispirazione LIBERTY neoromantico: Un vaso illuminante che allietta il teatro della vita quotidiana. Assegno di 250 euro ciascuno.

**Terzo Premio.** Progetto dal titolo "Movimenti d'essenza" autore GIORDANO LUVISOLO con questa motivazione: Oggetto di antica memoria che affonda le proprie radici nella memoria collettiva. La funzionalità è assicurata attraverso i beccucci di emissione dei fiumi". Assegno di 250 euro.

A tutti e quattro i premiati è stato consegnato l'attestato di partecipazione e una medaglia del Club.

La Commissione ha selezionato altre otto opere che, tutte insieme, formeranno un calendario dell'anno 2004 con i nomi degli autori.



## Le conversazioni



Prof. Marco Pasquali, dott.ssa Scandurra, Prefetto di Pisa)



Francesco Francesca



Giuseppe Saggese

### L'UNIVERSITÀ E LA CITTÀ

Ospite del Club il 10 aprile, il prof. Marco Pasquali, Rettore Magnifico della Università di Pisa, ha parlato sul tema "L'Università e la città".

Marco Pasquali, nato a Cremona nel 1947 ha frequentato il corso di Laurea in Chimica Industriale alla nostra Università dove si è laureato nell'anno 1969-70. È stato assistente, professore incaricato, professore associato e dal 1990 è professore ordinario di chimica generale ed inorganica nel corso di laurea in Chimica. È membro del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale. Il suo settore di ricerca è la chimica di coordinazione e metallorganica dei metalli di transizione della serie d. È coautore di circa 90 pubblicazioni su riviste internazionali del settore e di un testo universitario di Chimica Generale ed Inorganica. Ha collaborato con ricercatori di Università straniere e i risultati più significativi delle sue ricerche sono stati presentati in conferenze su invito nelle Università di New York, all'Accademia delle Scienze in Russia, all'Università di Pennes, di Ottawa, il Politecnico di Zurigo. È stato responsabile di progetti coordinati inter-universitari finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. È stato Presidente del Corso di Laurea in Chimica e nel 1996 Preside della Facoltà di Scienze M.F.N.

### L'UOMO E I SUOI PROBLEMI

Nella riunione conviviale del 15 maggio il socio Prof. Francesco Francesca ha tenuto una conversazione: "L'uomo e i suoi problemi".

Francesca, nato su a Novara nel 1944, si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano nel 1979. Nella stessa università consegue le specializzazioni in Urologia nel 1982 ed in Chirurgia Generale nel 1987. Lavora quattro anni nella Divisione di Chirurgia Generale 2ª dell'Ospedale Maggiore di Novara e, dal 1985 al 1986, alla Divisione di Urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Frequenta in Germania le cliniche urologiche dell'Università di Mainz e di Hombourg/Saaz dove si dedica all'Urologia oncologica, e in particolare alla chirurgia mini invasiva endoscopica. Nel 1987 si trasferisce in Brasile e organizza, all'ospedale San Raffaele di Salvador Bahia, il Centro della calcolosi urinaria. Dal 1997 è direttore dell'Unità operativa di Urologia dell'Azienda Ospedaliera Pisana. Il prof. Francesca è membro di numerose società scientifiche, tra queste l'Associazione Urologi Italiani, la Società Tedesca, Europea e Americana di Urologia. È stato coordinatore della Commissione italiana per la preparazione delle linee guida sul carcinoma prostatico nel 1999 e della Commissione europea per la preparazione delle linee guida sul trattamento del dolore in Urologia nel 2002.

È autore di oltre 150 pubblicazioni. Dal 1990 è sposato con Maurizia. (Relazione a pag. 10)

### PIANETA ADOLESCENZA

Il socio prof. Giuseppe Saggese, direttore della Clinica pediatrica II della nostra Università, ha parlato al club di "Pianeta Adolescenza" Saggese, nato a Pisa nel 1946, laureato in Medicina e Chirurgia con lode nel 1971, è specializzato in Pediatria, Puericultura ed Endocrinologia. Ha compiuto l'intero percorso accademico a Pisa: assistente nel 1976, Professore Associato nel 1980, Professore Ordinario nel 1995.

Oltre alla direzione della Clinica Pediatrica è coordinatore del Corso di Pediatria per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria.

È membro di Società Scientifiche nazionali e internazionali. Fa parte del Consiglio Direttivo della Società Europea di Endocrinologia Pediatrica, è socio Fondatore e Past-president della Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza. Fa parte del comitato editoriale di riviste pediatriche italiane e straniere, è direttore di alcune riviste di Pediatria è autore di oltre 500 pubblicazioni sulla Pediatria ha compiuto periodi di studio al Massachusetts General Hospital Harvard Medical School di Boston nel 1979 e nel 1985 alla Tufts University nel 1986 e 1992.

I suoi principali campi di studio sono la crescita e le sue patologie, i disturbi della differenziazione sessuale e dello sviluppo puberale, la fisiopatologia del metabolismo osseo, il diabete, l'obesità, la reumatologia pediatrica, la nutrizione e la fisiopatologia dell'adolescenza.

Ha creato a Pisa un Centro di Endocrinologia Pediatrica e dell'Adolescenza, che è il centro di riferimento per la Regione Toscana ed è conosciuto in campo nazionale e internazionale. È coniugato con Enrica Natale, ha due figli: Rinaldina, laureata in Odontoiatria e Vito, studente di Odontoiatria. (Relazione a pag. 12)

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 3 APRILE 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 33:* Franco e Maddalena Bacchini, Andrea Bartalena, Marzio Benedetti, Alfonso Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Alessandro Carrozza, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Fabrizio Dendi, Massimo e Annamaria Dringoli, Mario e Maria Franco, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Claudio e Stefania Gelli, Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Giampaolo e Silvia Ladu, Franco e Teresa Macchia, Mario e Myriam Mariani, Lino e Franca Martino, Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris, Francesco e Annamaria Oliva, Mauro e Laura Rossi, Salvatore e Giovanna Salidu, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio e Mariella Salvetti, Amerigo e Maria Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Carlo Tavella, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco Vannucchi

*Ospiti dei soci:* Sig. Scamuzzi e sig.ra (Brogni), Avv.to Brondi e dott.ssa Anna Maria Cosci, Gen. De Felice e sig.ra (Salvestroni), Avv.to Grata M. Assunta (Macchia), dott. Levanti e sig.ra, dott. Borsari (Galantini), Ing. Baldo e sig.ra (Giuliani), sig.ra Scola Rosanna (Mariani)

*Percentuale presenze:* 44%

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 10 APRILE 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 48:* Paolo e Giuseppina Ancilotti, Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Annamaria Barachini, Marzio e Cabiria Benedetti, Giacomo e Maria Laura Bertocchini, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Alessandro e Carla Carrozza, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo Ciucci, Cesare e Grazia Colizzi, Paolo e Maria Laura Corsini,

Graziano Cusin, Massimo e Anna Maria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco Francesca, Mario Franco, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Claudio Gelli, Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Mario e Cristina Guazzelli, Giulio e Daniela Guido, Giampaolo e Silvia Ladu, Vincenzo e Elena Littara, Franco e Teresa Macchia, Otello e Wanda Mancino, Mario e Myriam Mariani, Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris, Luigi Murri, Francesco e Anna Maria Oliva, Gianluca Papisogli Tacca, Francesco Poddighe, Alfredo Porcaro, Vittorio e Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Mauro Rossi, Salvatore e Giovanna Salidu, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio e Mariella Salvetti, Gianfranco Sanna, Amerigo Scala, Enrico Tozzi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco Vannucchi

*Ospiti del Club:* dott.ssa Scanduzza, Prefetto di Pisa Prof. Pasquali, Rettore dell'Università di Pisa e sig.ra, prof. Bresciani Socio onorario, Elisa Dringoli, Ignazia Bulgarelli del Rotaract, Serena Gianfaldoni (Interact)

*Ospiti dei soci:* prof. Santoprete (Poddighe), prof. Anselmi e sig.ra (Ladu), prof. Turini e sig.ra, prof. Mazzotta e sig.ra (Giuliani), dott. Levanti e sig.ra, prof. Galdoni e sig.ra (Salidu), prof. Fuoco e sig.ra, prof. Salvadori e sig.ra (Ciardelli), prof. Consoli e sig.ra (Murri), prof. Manca e sig.ra (Mancino), prof. Bonadio e sig.ra (Bonadio), dott. Mosca (Cecchetti), prof. Serafini (Falorni)

*Percentuale presenze:* 64%

RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DEL 17 APRILE 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 26:* Paolo Ancilotti, Franco Bacchini, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Alessandro Carrozza, Armando Cecchetti, Francesco Ciardelli, Angelo

## Le Riunioni

Ciucci, Francesco Francesca, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Sergio Gandini, Claudio Gelli, Lino Martino, Luigi Murri, Francesco Oliva, Gianluca Papisogli Tacca, Vittorio Prescimone, Muzio Salvestroni, Carlo Tavella, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi

*Percentuale presenze:* 35%

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 24 APRILE 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 27:* Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Alessandro Carrozza, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Paolo e Maria Laura Corsini, Fabrizio Dendi, Massimo e Anna Maria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Adriano e Giovanna Galazzo, Andrea Genazzani, Bruno e Giovanna Grassi, Fabrizio e Cecilia Menchini-Fabris, Luigi Murri, Francesco e Annamaria Oliva, Francesco Poddighe, Vittorio e Elena Prescimone, Mauro e Laura Rossi, Giuseppe e Enrica Saggese, Salvatore e Giovanna Salidu, Muzio Salvestroni, Amerigo Scala, Aldo Sodi, Francesco e Luciana Ursino, Riccardo e Martina Zucchetti

*Ospiti dei soci:* prof. Muratorio e sig.ra (Saggese), ing. Milly e sig.ra, sig.ra Bernardini (Galazzo)

*Percentuale presenze:* 36%

*Percentuale media:* 44,75%

RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DELL'8 MAGGIO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 29:* Paolo Ancilotti, Franco Bacchini, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Angelo G. Ciucci, Graziano Cusin, Franco Luigi Falorni, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Claudio Gelli, Andrea Gesi, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Giulio

segue da pag. 4

per varie ragioni, non solo economiche, ma anche tecnico-professionali facilmente intuibili, indicano frequenti "Concorsi" nei quali ognuna si cimenta in metodologia e validità. Questi concorsi vengono allestiti come vere e proprie manifestazioni teatrali (che comportano relative spese), con illuminazione opportuna, sedie da noleggiare per un pubblico sempre numerosissimo, un grande palcoscenico da montare. Qui si svolgeranno le varie danze dei bambini e delle bambine, distinte a seconda dell'età, tutti in costume (confezionato appositamente); qui si alterneranno a cantare al microfono i solisti, accompagnati dal coro fra lo stupore e la commozione di chi li ha conosciuti sordi e muti. Alla fine di questi "spettacoli", ci sono le premiazioni. La "nostra" Scuola, perlopiù, ovunque ha partecipato, ha vinto e continua a vincere i massimi premi.

Molte cose ci sarebbero ancora da dire: ma chiudiamo qui, pronti a dare altre informazioni particolari a chi le desiderasse. Si rinnova una memoria che scalda il cuore, che ci fa vedere il mondo un po' più piccolo e un po' meno sconvolto di quello che ormai siamo abituati a considerare, ci fa imparare che si può "vivere" anche qui "al di là del tempo e dello spazio": basta volerlo.

Guido, Giampaolo Ladu, Franco Macchia, Francesco Oliva, Antonio Rau, Mauro Rossi, Muzio Salvestroni, Amerigo Scala, Aldo Sodi, Renzo Sprugnoli, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi

Percentuale presenze: 38%

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 24 APRILE 2003

Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 51:* Paolo Ancilotti, Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Marzio Benedetti, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberta e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Cesare e Grazia Colizzi, Paolo e Maria Laura Corsini, Graziano e Anna Cusin, Fabrizio Dendi, Massimo e Anna Maria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e Maurizia Francesca, Mario e Maria Franco, Claudio e Stefania Gelli, Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Giulio e

Daniela Guido, Vincenzo e Elena Littara, Franco e Teresa Macchia, Otello e Wanda Mancino, Mario e Myriam Mariani, Lino e Franca Martino, Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris, Enrico Morgantini, Luigi Murri, Francesco e Anna Maria Oliva, Gianluca Papisogli Tacca, Francesco e Immacolata Poddige, Alfredo e Nicoletta Porcaro, Vittorio e Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Salvatore e Signora Levanti, Mauro e Laura Rossi, Salvatore e Giovanna Salidu, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio e Mariella Salvetti, Gianfranco Sanna, Amerigo e Maria Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Renzo e Maria Angela Sprugnoli, Enrico Tozzi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Gianfranco e Maria Letizia Vannucchi, Riccardo Zucchetti

Percentuale presenze: 67%

Presenti in sala: 110

*Ospiti del Club:* prof. Giacconi Vice Preside, Vice Preside Istituto d'Arte Pisa Paglianti Marianella, prof. Russo L. prof. Filippo Aldo

*Ospiti dei soci:* col. Matteucci e s.ra (Falorni), sig.ra Floridia Venturucci, gen. De Felice e sig.ra, sig. Novi e sig.ra, rag. Vannini e sig.ra (Galantini), Baldi e sig.ra (Bacchini), dott. Carrai e sig.ra (Littara), Barachini Pietro e Valeria (Barachini), ing. Milly e sig.ra, sig.ra Fantoni (Francesca), prof. Trivella e sig.ra (Galazzo)

Percentuale presenze: 70%

RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DEL 22 MAGGIO 2003

Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 29:* Paolo Ancilotti, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Angelo G. Ciucci, Paolo Corsini, Fabrizio Dendi, Massimo Dringoli, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Sergio Gandini, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Mario Guazzelli, Giampaolo Ladu, Franco Macchia, Francesco Oliva, Antonio Rau, Salvatore Levanti, Muzio Salvestroni, Aldo Sodi, Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella

Percentuale presenze: 32%

**DIECI REGOLE PER UN BUON CLUB**

Il Presidente Internazionale BHICHAIRATTAKUL ha sintetizzato in questi dieci punti le regole per aver un Rotary Club ben funzionante:

- |  |   |
|--|---|
| 1) Il Rotary ha la sua più alta espressione nel servizio: tutti i membri partecipino attivamente al servizio.                                | 5) Promuovere i più alti valori morali.   |
| 2) Rispettare il sistema delle classifiche perché l'effettivo sia una equilibrata rappresentazione della comunità in cui il Club si colloca. | 6) Individuare i mezzi migliori per condurre attività di servizio nella comunità in cui il Club si colloca.             |
| 3) La cerimonia di ammissione deve rappresentare un evento speciale, perché il nuovo socio la possa ricordare a lungo.                       | 7) Promuovere un equilibrato sviluppo dell'effettivo muovendosi in due direzioni: conservazione dei soci ed espansione. |
| 4) Informare adeguatamente i nuovi soci per farli diventare buoni rotariani.   | 8) Individuare nuovi modi con cui contribuire al rafforzamento ed al miglioramento del Club.                            |
|  | 9) Curare il Club per rafforzare l'immagine del Rotary.   |
|  | 10) Un Club forte contribuisce all'espansione della presenza rotariana nel mondo.                                       |

RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DEL 29 MAGGIO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 25:* Paolo Ancilotti, Marzio Benedetti, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Angelo G. Ciucci, Massimo Dringoli, Franco Luigi Falorni, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Claudio Gelli, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Franco Macchia, Francesco Oliva, Francesco Poddighe, Vittorio Prescimone, Mauro Rossi, Muzio Salvestroni, Amerigo Scala, Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi

*Percentuale presenze:* 33%  
*Percentuale media:* 42,5%

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 5 GIUGNO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 36:* Paolo e Giuseppina Ancilotti, Marzio e Cabiria Benedetti, Generoso Bevilacqua, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Paolo e Maria Laura Corsini, Massimo e Anna Maria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e Maurizia Francesca, Mario e Maria Franco, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Claudio e Stefania Gelli, Andrea e Eleonora Gesi, Bruno e Giovanna Grassi, Giampaolo e Silvia Ladu, Salvatore e Signora Levanti, Franco e Teresa Macchia, Mario e Myriam Mariani, Fabrizio e Cecilia Menchini-Fabris, Enrico e Maria Angela Morgantini, Francesco e Annamaria Oliva, Alfredo e Nicoletta Porcaro, Vittorio e Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Salvatore e Giovanna Salidu, Gianfranco Sanna, Amerigo e Marian Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco e Maria Letizia Vannucchi, Ludovico e Patrizia Sbordone

*Presenti:* 96

*Ospiti del Club:* Sergio Bartorelli (Pacinotti), arch. Paolo Galantini, arch. Cecilia Oliva, prof. Maffei, Ceccarini, Poggianti, Filippi, Marano, Rossi, Colombi, sig. Vincenza De Nisco

*Ospiti dei soci:* dott. Borsari e sig.ra, sig.ra Benedettini Floridia (Galantini), prof. Titina Maccioni (Falorni), ing. Dalmazzo Rotary Milano Sempione (Triglia), i nipoti Francesco e Andrea (Oliva), Giada Rigolo, Giordano Luvisolo, Scardapane Valentina, Finkler Kerstin (dott. Belli Pietro Mugello R.C.)

*Percentuale presenze:* 46,3%

RIUNIONE NON CONVIVIALE  
DEL 12 GIUGNO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 25:* Franco Bacchini, Paolo Barachini, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Francesco Ciardelli, Angelo G. Ciucci, Massimo Dringoli, Franco Luigi Falorni, Francesco Francesca, Mario Franco, Aldo Gaggini, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Claudio Gelli, Bruno Grassi, Giulio Guido, Franco Macchia, Luigi Murri, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Mauro Rossi, Renzo Sprugnoli, Gianfranco Vannucchi, Salvatore Levanti, Ludovico Sbordone

*Percentuale presenze:* 32,5%

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 19 GIUGNO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 20,15

*Soci presenti 52:* Paolo e Giuseppina Ancilotti, Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Andrea e Cristina Bartalena, Marzio e Cabiria Benedetti, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Alessandro e Carla Carrozza, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Cesare e Grazia Colizzi, Paolo e Maria Laura Corsini, Fabrizio e Signora Dendi, Massimo e Anna Maria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e

Maurizia Francesca, Mario e Maria Franco, Aldo e Raffaella Gaggini, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Roberto e Paola Galli, Sergio e Emanuela Gandini, Claudio e Stefania Gelli, Andrea e Tessa Genazzani, Andrea e Eleonora Gesi, Fausto Giannitrapani, Bruno e Giovanna Grassi, Mario e Cristina Guazzelli, Giampaolo e Silvia Ladu, Salvatore e ..... Levanti, Franco e Teresa Macchia, Lino e Franca Martino, Enrico e Maria Angela Morgantini, Luigi Murri, Francesco e Anna Maria Oliva, Gianluca e Chiara Papasogli Tacca, Francesco e Immacolata Poddighe, Alfredo e Nicoletta Porcaro, Vittorio Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Mauro e Laura Rossi, Salvatore e Giovanna Salidu, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio Salvetti, Gianfranco Sanna, Amerigo e Marian Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Carlo e Caterina Tavella, Enrico e Floriana Tozzi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco e Maria Letizia Vannucchi, Riccardo e Martina Zucchetti

*Percentuale presenze:* 67,5%

*Ospiti del Club:* prof. Bonari e sig.ra, prof. Pfanner e sig.ra, n. 3 soci Rotaract Club

RIUNIONE CONVIVIALE  
DEL 26 GIUGNO 2003  
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

*Soci presenti 24:* Paolo Ancilotti, Franco Bacchini, Marzio Benedetti, Generoso Bevilacqua, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Angelo Ciucci, Cesare Colizzi, Paolo Corsini, Fabrizio Dendi, Mario Franco, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Andrea Genazzani, Lucio Giuliani, Bruno Grassi, Salvatore Levanti, Alfredo Porcaro, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Mauro Rossi, Muzio Salvestroni, Amerigo Scala

*Percentuale presenze:* 31,2%

*Media mensile:* 44,5%

**L'UOMO E I SUOI PROBLEMI***di Francesco Francesca**Il prof. Francesca*

Il processo di naturale invecchiamento dell'uomo comporta l'insorgenza di disturbi minzionali nella grande maggioranza degli individui. Questi disturbi vengono raccolti nel termine generico di L.U.T.S., acronimo delle parole inglesi Lower Urinary Tract Syntoms che in italiano possiamo tradurre con *sintomi delle basse vie urinarie*. Nella pratica clinica il termine LUTS viene normalmente utilizzato anche nel nostro paese: ciò deriva della necessità di standardizzare il linguaggio scientifico per poter comunicare in modo preciso e scientificamente corretto tra gli addetti ai lavori: I LUTS non sono esclusiva prerogativa del sesso maschile: anche le donne possono lamentare questi sintomi. Esistono infatti delle malattie vescicali e uretrali nella donna che si manifestano con i LUTS. Nel maschio inoltre i LUTS possono essere dovuti a differenti patologie.

Nei soggetti di età superiore ai 60 anni sono però più frequentemente dovuti alla Ipertrofia Prostatica Benigna (IPB). Con il termine IPB intendiamo l'aumento volumetrico della prostata. La prostata è un organo di forma conoide, grande come una castagna, interposto tra la vescica e l'uretra: Nel suo asse longitudinale è presente un canale, assimilabile al torsolo di una mela, chiamato uretra

prostatica, in diretta continuità con la cavità vescicale da un lato e il canale uretrale dall'altro: La prostata produce gran parte del liquido seminale e rappresenta il crocevia della via urinaria e seminale: nell'uretra prostatica infatti sboccano i dotti eiaculatori che trasportano gli spermatozoi prodotti dai testicoli: qui vengono "arricchiti" dal plasma seminale prodotto dalla prostata e dalle vescicole seminali: Per motivi che solo in parte conosciamo, dopo i 40 anni la prostata aumenta di volume: Tale aumento correla con l'età del soggetto. A 60 anni circa il 50% dei maschi ha una IPB, a 80 anni il 90%. Il fatto che gli eunuchi (giovani maschi che ai tempi dell'impero ottomano venivano castrati in età prepubere per svolgere compiti ancillari alle mogli del sultano viventi nell'harem) non sviluppassero una IPB ci permette di affermare che il testosterone prodotto dai testicoli dopo la pubertà è elemento essenziale per lo sviluppo della IPB. Il termine IPB è strettamente legato ad un concetto istologico: l'aumento del numero e delle dimensioni di tre popolazioni cellulari presenti normalmente nella prostata. Tuttavia il termine IPB viene utilizzato nel linguaggio comune per definire l'aumento volumetrico dell'organo conseguente all'aumento numerico e dimensionali dei tre tipi cellulari: più precisamente l'aumento è soltanto a carico della zona transizionale della ghiandola, quella parte che circonda l'uretra prostatica: immaginiamola come il nocciolo di una pesca cavo all'interno (la cavità interna rappresenta l'uretra prostatica). Solo il nocciolo dunque si ingrandisce nel tempo e la polpa del frutto ne verrà progressivamente compressa e assottigliata. È importante comprendere questo fatto, che cioè solo la

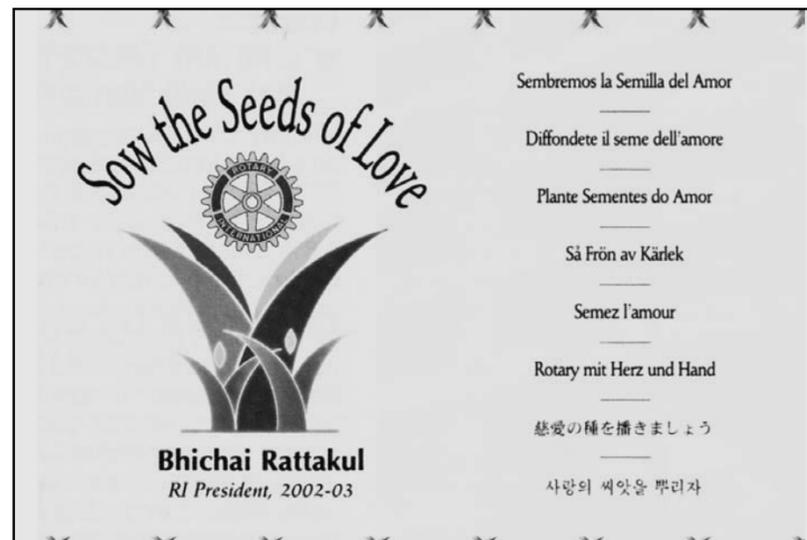
parte centrale della prostata - la zona transizionale per l'appunto - aumenta di volume. Questo consente di capire in che cosa consiste l'intervento chirurgico eseguito sui pazienti affetti da IPB di cui parleremo più avanti. La zona transizionale ingrossata viene definita adenoma prostatico. Il termine adenoma è un termine generico di derivazione latina che indica in medicina ogni tumore benigno a partenza da qualsiasi organo del nostro corpo. Dunque adenoma o ipertrofia prostatica benigna sono sinonimi. Lo sviluppo volumetrico dell'adenoma può essere centripeto, verso l'uretra prostatica, o centrifugo, verso la direzione opposta. Solo quando lo sviluppo è centripeto e il canale uretrale viene di conseguenza compresso, si manifestano i LUTS. In questa situazione i LUTS sono determinati dalla difficoltà che la vescica incontra nello svuotarsi: l'uretra ristretta offre resistenza al passaggio dell'urina.

La vescica è costretta a contrarsi con più forza e non sempre questo è sufficiente a completare il suo svuotamento: La vescica reagisce a questa situazione rafforzando il muscolo di cui è dotata: si realizza così l'ipertrofia (ispessimento) del detrusore, il muscolo vescicale. L'ipertrofia del detrusore a lungo andare comporta una riduzione dell'apporto di sangue allo stesso. Ne consegue la riduzione della sua funzione contrattile fino alla completa perdita nelle fasi più avanzate. Se si giungesse a questa fase anche l'intervento chirurgico di asportazione dell'adenoma non permetterebbe comunque più al soggetto di urinare, in quanto la vescica non sarà più in grado di contrarsi. Gli stretti rapporti tra prostata e vescica nel maschio, rapporti anatomici e funzionali, giustificando il termine di unità

morfofunzionale di prostata e vescica. In pratica la patologia prostatica si ripercuote inevitabilmente sulla vescica. Che cosa avverte dunque il soggetto affetto da IPB? I primi sintomi che si presentano sono i *sintomi ostruttivi o dello svuotamento vescicale*: **mitto ipovalido** (l'urina viene espulsa con un debole getto) - **esitanza** (il soggetto deve attendere a lungo "in posizione" prima che l'urina inizi ad uscire), **minzione in più tempi** (durante la minzione il getto si interrompe, poi riprende poi si interrompe di nuovo). I più fastidiosi e pertanto quelli di cui il soggetto si accorge per primi sono però *i sintomi irritativi o del riempimento vescicale*: **pollachiuria** (aumento della frequenza delle minzioni diurne), **nicturia** (aumento della frequenza delle minzioni notturne), **urgenza minzionale** (stimolo che insorge improvviso e difficilmente governabile). E veniamo ora alla terapia dei LUTS dovuti alla IPB. Il trattamento meno invasivo è rappresentato dalla terapia farmacologica. Esistono almeno quattro categorie di farmaci. Solo una però, quella degli alfa-litici, è efficace nell'80% dei soggetti e i suoi effetti si manifestano entro qualche giorno. Per mantenere l'effetto favorevole il farmaco deve essere assunto continuamente, vita natural durante: la sua sospensione, anche temporanea, fa ricomparire i sintomi. La terapia chirurgica si rende necessaria quando quella farmacologica non è più efficace oppure quando si manifestano le complicanze della IPB: infezione vescicale recidivante, calcolosi vescicale, macroematuria, ritenzione completa (il soggetto non riesce più a urinare), idroureteronefrosi (l'uretere non riesce a scaricare l'urina proveniente dai reni in vescica a causa dell'ispessimento del detrusore che deve attraversare o perché la vescica non riesce più ad accogliere ulteriore urina, rimanendo costantemente piena). Due sono gli interventi chirurgici più noti: La resezione prostatica transuretrale - T.U.R.P. - e l'adenomectomia prostatica transvescicale a cielo aperto - asportazione dell'ade-

noma mediante una incisione addominale sovrapubica passando attraverso la vescica. L'obiettivo di entrambi gli interventi è assolutamente identico: l'asportazione completa dell'adenoma e solo dell'adenoma. Questi interventi pertanto differiscono in modo sostanziale dall'intervento di prostatectomia radicale, che si esegue mediante un'incisione addominale analoga a quella utilizzata per l'adenomectomia transvescicale, ma che ha come obiettivo l'asportazione di tutta la prostata - adenoma più parte periferica - e viene riservato al tumore maligno della prostata. Pertanto la prostatectomia radicale non deve essere confusa con l'adenomectomia transvescicale: sono due interventi molto diversi, necessari per diverse patologie: il carcinoma prostatico la prima, l'ipertrofia prostatica benigna la seconda. Oggi nel mondo la TURP è l'intervento più frequentemente eseguito per l'IPB anche se nella nostra regione non lo è ancora. Tradizioni chirurgiche oggi obsolete, un inadeguato training endoscopico fanno sì che la TURP non sia ancora così diffusa e correttamente eseguita in Toscana. Vorrei concludere smentendo due luoghi comuni ancora molto radicati tra la gente. Il primo riguarda la falsa credenza che il volume della prostata correli con l'entità dei disturbi: tanto più grande la prostata tanto maggiori i disturbi. Non è così. Come

ho cercato di spiegare, tutto dipende dalla direzione di accrescimento dell'adenoma: se questa è centripeta il soggetto ha disturbi, se essa è centrifuga il soggetto non ne avrà. Ne consegue che prostate molto voluminose possono non richiedere alcun trattamento e di converso prostate poco voluminose possono richiedere un precoce intervento chirurgico. Il secondo luogo comune è che l'intervento a cielo aperto sia più efficace dell'intervento endoscopico. Non è così, a condizione di essere in grado di eseguire correttamente entrambi. Infatti l'obiettivo dell'intervento, in qualsiasi modo eseguito, è quello di rimuovere tutto l'adenoma ma solo l'adenoma.



## PIANETA ADOLESCENZA

di Giuseppe Saggese



Il prof. Saggese

L'adolescenza è una fase della vita che è andata caratterizzandosi negli ultimi due secoli, quando con la rivoluzione industriale e l'urbanizzazione si è creato uno strato di popolazione, quello tra i 10 e i 18 anni, che, mentre nella civiltà contadina entrava subito nel mondo del lavoro, con le nuove abitudini sociali ha avuto un periodo di istruzione più prolungato prima di raggiungere l'autonomia sociale. Nel contempo, si è acquisita la nozione che gli adolescenti, considerati in passato fondamentalmente sani, presentano invece sempre maggiori e più specifici bisogni assistenziali, diversi sia da quelli degli adulti che da quelli dei bambini.

Non esiste una definizione univoca per questa fascia di popolazione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità quasi trenta anni fa indicava come adolescenti i soggetti tra 10 e 20 anni; in Italia la Società Italiana di Pediatria ha individuato la fascia 11-18; negli Stati Uniti l'Accademia Americana di Pediatria indica gli 11-21 anni; mentre la Società Americana di Adolescentologia gli 11-25 anni. Comunque, mentre l'inizio dell'adolescenza è fisso e abbastanza individuabile dall'inizio dello sviluppo puberale, la sua fine è invece non ben definibile e coincide con l'acquisizione dello status adulto dal punto di vista economico e sociale. Per questo motivo La Società Americana di Adolescentologia pone come termine i 25 anni, a sottolineare il concetto dell'acquisizione dell'indipendenza economica e sociale che sempre più si sta dilatando nel mondo occidentale. Tale fenomeno, oltre

che al già ricordato prolungamento dei tempi di istruzione dei giovani, è anche legato ad una maggiore difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro.

### Le problematiche degli adolescenti

Seppure sia convinzione di molti che gli adolescenti attraversino l'adolescenza senza importanti problemi, è stato calcolato che circa il 20-25% possa avere importanti disturbi dello stato di salute. In questa fascia di età: sono fortemente diminuite le malattie infettive classiche e ed hanno assunto importanza delle "nuove" patologie, come gli incidenti, l'abuso di sostanze, i problemi inerenti l'attività sessuale, gli abusi fisici e i disturbi della condotta alimentare. I danni sanitari, sociali e morali derivanti da queste patologie assorbono una parte considerevole dei fondi dedicati all'assistenza sanitaria ed erodono un potenziale importante della società, interessando la fascia giovane e produttiva.

Gli **incidenti**, soprattutto quello stradali, rappresentano la principale causa di morte in questa fascia di età in particolare dopo i 14 anni e fino ai 24 anni (Fig. 1). Già tra i 10 e i 14 anni nei maschi gli incidenti stradali sono la prima causa di morte determinando quasi il doppio delle morti per leucemia o tumore. Purtroppo mentre per le neoplasie vi è giustamente un forte impegno anche da parte della società per cercare di migliorare le possibilità di cura, queste morti per incidente passano quasi sotto silenzio e senza che si tentino soluzioni per dare una risposta al problema. Questi incidenti sono, a volte, espressione di disagio che si manifesta con l'adozione di comportamenti a rischio abbastanza tipici dell'adolescente, soprattutto maschi (guida senza casco, guida in

stato di ebbrezza, gare di velocità, ecc). In certi casi questi comportamenti a rischio raggiungono un tale livello di pericolosità da poter essere considerati degli "equivalenti suicidari" o suicidi "inconsci".

L'**abuso di sostanze** rappresenta una vera emergenza sanitaria. Recenti dati raccolti da Suris in una realtà molto simile alla nostra, dimostrano che la maggioranza degli adolescenti fa uso, anche se saltuario di alcool e tabacco, spesso già dalla prima adolescenza, circa il 50% ha avuto almeno un'esperienza con cannabinoidi e il 20 % circa dichiara l'uso almeno saltuario di altre droghe (Fig. 2). Inoltre, il fenomeno è in aumento; un recente studio europeo sull'uso dei cannabinoidi negli adolescenti di 15-16 anni ha dimostrato che in Italia in 4 anni vi è stato un incremento del 31%; suggerendo che i programmi di prevenzione attualmente in uso abbiamo una efficacia che deve essere migliorata.

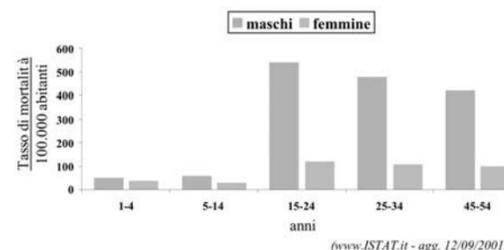
Le **problematiche relative all'attività sessuale** non sono sicuramente un problema nuovo, ma è particolarmente importante per vari

Tab. 1. Principali Problemi di Salute degli Adolescenti (Il 20-25% degli adolescenti (in Italia 1.4-2.0 milioni) ha problemi di salute)

"Nuove patologie"	Effetto
• Incidenti	I causa di morte 11 - 24 aa
• Suicidi	II/III causa di morte 14 - 24 aa
• Abuso sostanze	Incremento fumo, alcool, droghe leggere e pesanti
• Attività sessuale	Malattie sess. trasmesse, gravidanza, IVG
• Disturbi nutrizione	Incremento dist. condotta alim: (Anoressia nervosa: frequenza 1-2 % Obesità 15-20% adolescenti)

(The "new morbidities" revisited: American Academy of Pediatrics, Pediatrics 108: 1227, 2001)

Fig. 1 - TRAUMATISMI IN ETA' ADOLESCENZIALE (I causa di morte tra 11-24 anni)



motivi. Oltre all'innalzamento dell'età di matrimonio e al ritardato inserimento nel mondo del lavoro, si deve considerare che vi è stato un anticipo dello sviluppo puberale, legato anche al miglioramento delle condizioni sanitarie delle popolazioni, e contemporaneamente si sono sviluppati nuovi modelli socio-culturali, che hanno determinato un maggior permessivismo sessuale anche all'interno delle famiglie, una maggiore possibilità di contatti tra i due sessi e un effetto dei media. Nel nostro paese vi è stata infatti una progressiva riduzione dell'età al primo rapporto sessuale, almeno fino alla metà degli anni '90, riduzione che forse si è arrestata in questi ultimi anni come attestato da una recente ricerca dell'Istituto di Ricerca Sociale, che ha dimostrato la maggioranza dei primi rapporti sessuali tra i 16 e i 20 anni. A fronte di questo, è evidente come non siano stati ancora risolti i problemi legati all'attività sessuale in particolare la gravidanza nelle adolescenti, che si è quasi dimezzata nell'arco di 40 anni; tuttavia la stragrande maggioranza delle gravidanze nelle adolescenti si verifica oggi in ragazze non sposate o comunque al di fuori di rapporti di coppia stabili; mentre nel 57 oltre il 95% delle gravidanze si verificava in giovani già sposate.

Un altro problema è quello relati-

vo alle malattie sessualmente trasmesse, che presentano un brusco incremento proprio nell'adolescenza, spesso come conseguenza di rapporti di coppia non stabili (Fig. 3). A questo proposito, si deve rimarcare come ancora oggi molti ragazzi non usano metodi contraccettivi o usano metodi inefficaci e circa un terzo dei ragazzi non conosce i rischi dei rapporti sessuali non protetti.

**I disturbi del comportamento alimentare** che rappresentano ormai un aspetto emergente per lo stato di salute degli adolescenti, in quanto alcuni studi indicano percentuali fino all'8-10% della popolazione a rischio, cioè ragazze di età compresa tra i 12 e i 25 anni e nell'ultimo secolo vi stata nell'ultimo secolo una costante tendenza alla loro diffusione anche in risposta alle modificazioni culturali riguardanti i ruoli della donna nella nostra società e l'immagine stessa della donna come rappresentata dai mass media, ed anche per la diffusione nella nostra società di meccanismi favorevoli l'insorgenza di forme comuni di disagio che utilizzano il cibo e il corpo per la loro estrinsecazione. Sebbene, la patogenesi rimanga un aspetto non del tutto conosciuto, sicuramente un ruolo importante lo giocano i tratti della personalità dell'individuo e alcuni fattori sociali, come tratti ossessivi, ambizioni esasperate, scarso controllo degli impulsi, perfezionismo, intolleranza alle frustrazioni, rifiuto della sessualità, fissazione all'infanzia. A ciò si possono aggiungere delle situazioni tipiche della famiglia come mancata definizione dei ruoli tra i genitori, madre ambiziosa, iperprotettiva, onnipotente con tendenza all'intrusione e al controllo nella vita del figlio, padre "latitante", remissivo, fortemente impegnato nella carriera, spesso con incarichi importanti nell'ambito lavorativo, ma assente nella vita familiare, struttura "invischiata", in cui lealtà e protezione reciproca tra i componenti del nucleo familiare hanno la precedenza sui processi di autonomia e autorealizzazione del singolo, "esteriorità" assunta come valore sociale, separazione dei genitori.

Fig. 2 - Barcelona Adolescent Health Survey

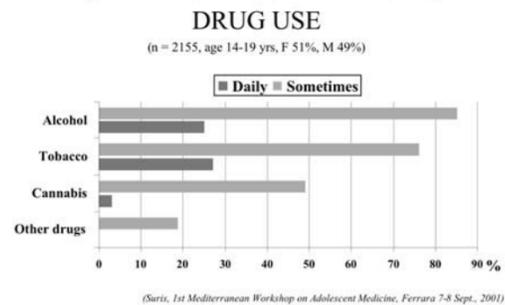
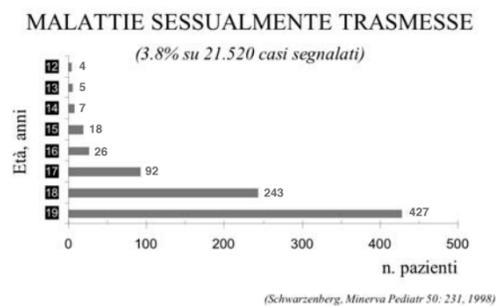


Fig. 3 - Adolescenti & Attività Sessuale



## CARTOLINE ILLUSTRATE

Sono pervenute al Club "con tanti cordiali saluti" le seguenti cartoline illustrate:

da VENEZIA "Antica trattoria Poste Vecie" saluti dai 33 rotariani

da MALDIVES Riccardo e Martina Zucchetti

da CORTINA D'AMPEZZO Angelo, Maria Grazia, Maria Angela, Luciano, Maria Teresa, Giacomo, Pietro e Anna Vichi

da PARIGI Adriano e Giovanna Galazzo, Paolo e Anna Barachini, Fortunato e Mirella Galantini, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Luciana Ursino, Chiara Scalori, Gianluca e Chiara Papisoli e due firme illeggibili

da ROMA, capolavori impressionisti, Sergio e Emanuela Gandini

da MOSCA, Franco Ciardelli

da PUNTA DEL ESTE Adriano e Giovanna

da ALASSIO Angelo, Maria Grazia, Maria Angela, Luciano, Maria Letizia e Vito, Maria Teresa, Maria Elena, Giacomo

da RABAT (Marocco) Franco e Gabriella Ciardelli

da SEVILLA Franco e Gabriella Ciardelli

da BUDAPEST Giampaolo e Silvia Ladu

*Tanti ringraziamenti*

Le lettere del Governatore

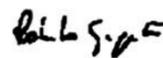
Lettera mensile n. 10 - Aprile 2003

Cari Amici,

quasi tutti i Club hanno un bollettino, spesso di grande pregio per la qualità dei servizi, la profondità delle riflessioni; la nostra Rivista Distrettuale, specie dopo la gentile disponibilità del Director Rino Cardinale, è oggetto di positivi riconoscimenti. Ciò a testimonianza di una apprezzabile situazione della stampa rotariana nel nostro Distretto. Oggi, però, se vogliamo mantenere in un futuro ormai alle porte un livello di informazione al passo coi tempi, occorre far crescere di pari passo il livello di informatizzazione del Distretto. Che sia l'elettronica a portare veloce in ogni nostra casa l'immediatezza dell'appena avvenuto, per lasciare alla carta la rappresentazione di approfondimenti sui quali sia piacevole meditare nella comodità di un intimo rifugio!

Un ultimo aspetto, che riguarda il mondo dell'informazione, è la sentita necessità di un "modus operandi" nei confronti dei mass media: molti Club lamentano difficoltà nella ricerca di buoni contatti con il mondo del giornalismo; talora la causa può essere scarsa attenzione nei confronti del Rotary, ma spesso è anche una scelta non consona delle informazioni o una loro presentazione poco interessante. La proposta, emersa sia all'Assemblea che all'IDIR, della possibile istituzione di una "Agenzia di Stampa" mi pare indubbiamente positiva. Gli eventi successivi non ne hanno consentito una giusta definizione: ora, credo che sia il caso di ripensare a tale progetto, pur nel rispetto del Manuale di Procedura (pag. 29: Cooperazione tra club e distretti rotariani e altre organizzazioni - comma 7: "I Club o i Distretti non possono accettare obblighi di partecipazione al progetto in comune per un tempo indeterminato. Con affetto

Roberto Giorgetti



Lettera mensile n. 11 - Maggio 2003

Carissimi Amici,

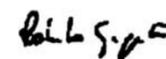
il penultimo mese è il mese della cultura. I Soci, i Club ed il Distretto hanno fatto molto per le azioni umanitarie, rispondendo con generosità alle richieste che da tanta parte del mondo pressantemente pervengono. Basti pensare ai 600.000 dollari già raccolti per la polioplus (e molti Club debbono ancora effettuare il versamento dei denari raccolti) ed ai 300.000 dollari a favore dei piccoli argentini generosamente offerti da Bruno Ghigi. Fedele al concetto confuciano del pescare, il nostro Distretto ha però da sempre posto in modo prioritario fra i propri scopi e le proprie azioni lo sviluppo e la diffusione della Cultura, sia come valorizzazione delle potenzialità delle giovani generazioni sia come salvaguardia del patrimonio storico ed ambientale della nostra civiltà. I Rotary italiani uniti hanno voluto portare un piccolo contributo, con il volume "Mura da salvare", nel solco del tradizionale interesse che negli anni novanta portò alla realizzazione mirabile delle manifestazioni "Il Futuro del Passato".

In questo senso vanno anche le molte iniziative di tanti tantissimi Club, sia in questo anno che negli anni passati. Noi speriamo che la nuova configurazione del sito del Distretto consenta una catalogazione di tutti gli interventi eseguiti dai Club nella loro vita.

Il prossimo 23-25 maggio, come già preannunciato, avremo il Congresso Distrettuale, in esso si porterà attraverso le relazioni programmate la sintesi del lavoro sul Tema Distrettuale, ma attraverso la esposizione dei Poster tutti i Club, come sapete, sono invitati a portare alla reciproca conoscenza i contributi più significativi, che ciascuno ha fatto in questo anno a favore della comunità locale, di quella nazionale o universale. Ma cultura è anche cultura rotariana, condivisione dei principi ispiratori, rispetto dell'etica e delle regole dell'associazione. Le due pubblicazioni inviate ad ogni Club, i "Pensieri di Paul Harris" ed il "Cerimoniale", vogliono essere un piccolo contributo verso gli obiettivi suddetti. Così come l'impegno a riportare l'Istituto Culturale Rotariano alla massima semplicità e funzionalità possibile, possa essere un ulteriore messo a disposizione dei Distretti: l'ICR al servizio dei Distretti e non i Distretti al servizio dell'ICR.

Il Rotary è prossimo ai 100 anni; è sopravvissuto a mille eventi: se è rimasto così solido è forse una buona ragione per non attaccarlo con mille tentativi di associazioni, istituti, circoli e quant'altro che possono solo sostituirsi in maniera forse inadeguata a quello che Paul Harris seppe fare mirabilmente tanti anni fa.

Roberto Giorgetti



Lettera mensile n. 12 - Giugno 2003

Cari Amici,

con apprezzabile coerenza il calendario rotariano conclude il suo anno dedicando il mese di giugno ai circoli professionali rotariani e all'amicizia. Per "non viver come bruti", dalle parole di Nico Teciolazich, ma seguendo virtù e conoscenza, ognuno di noi deve anzitutto saper trascendere se stesso, gli sia o no necessaria, per riuscirci, la fede in un dio trascendente.

L'antitesi fra egoismo ed altruismo, fra il singolo e la società in cui vive, ha sempre dominato la vita dell'uomo; ed è proprio nella tensione generata da quell'antitesi che hanno origine la moralità o l'immoralità del nostro agire, il riconoscimento o il disconoscimento dei valori; in definitiva l'osservanza o l'inosservanza della legge morale.

Problemi dunque eterni quelli fra l'io ed il TU, del rapporto fra l'io e la società, o meglio, le società in cui ciascuno vive. Ed oggi sono particolarmente acuti.

Platone giudicò l'egoismo il più grande di tutti i mali e "all'amor sui" contrappose l'amore del giusto. Idealista ed affascinante contrapposizione anche se rende inevitabile la domanda cosa è il giusto: domanda certo difficilissima.

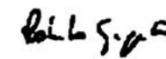
Aristotele giudicò il crudo egoismo qualificandolo falso amore di sé che si giustifica e quasi si redime quando sia temperato dal sentimento dell'amicizia.

Quell'amicizia, vale la pena di notarlo, che è un punto cardinale delle regole rotariane e ci suona ribaditissimo invito a trascendere il nostro ego nei rapporti con l'altro. Il pensiero stoico all'egoismo oppose la fratellanza umana. Un ideale questo che mette conto notare, assai analogo a quello che la internazionalità del Rotary ci suggerisce...

Anche noi tutti ben sappiamo quanto l'amicizia sia il cemento sul quale poggia tutta la costruzione rotariana; cerchiamo solo che amicizia voglia dire Amici del Rotary e non un Rotary degli "Amici".

A Tutti un affettuoso saluto, a Sante Canducci ed a tutta la Squadra Distrettuale un caloroso augurio di un meritato grande successo per l'anno che va ad iniziare.

Roberto Giorgetti





Felici Editore

**Felici Editore sr.l.**

P.zza S. Francesco, 5

Pisa

tel. 050 / 544732

Via Ravizza, 10/12

Ospedaletto PISA

tel. 050 982209 / 3161443

fax 050 982710

e-mail:

*felici@felicieditore.it*

*www.felicieditore.it*



ROTARY CLUB PISA-GALILEI  
LE RIUNIONI DI LUGLIO 2003

**Giovedì 3 ore 20,15: Riunione conviviale - Hotel Duomo**

Il Presidente Franco Falorni illustrerà le linee generali del programma dell'annata rotariana.

Proiezione del filmato: Il Rotary nel 2000

**Giovedì 10 ore 20,15: Riunione non conviviale - Hotel Duomo**

Assemblea dei Soci: Programma e formazione commissioni

**Giovedì 17 ore 19,30: Riunione conviviale - Hotel Duomo**

Il Prof. Paolo Santoni Rugiu parlerà sul tema "Un rotariano chirurgo in Iraq"

**Giovedì 24 ore 20,15: Riunione non conviviale - Hotel Duomo**

Il Socio Vitaliano Bonaccorsi (Istruttore del Club) esporrà il programma di Informazione Rotariana

**Giovedì 31 ore 20,15: Riunione non conviviale - Hotel Duomo**

Comunicazioni del Presidente e aggiornamento dei lavori delle Commissioni

**N.B.** Nel mese di Agosto il Club resterà aperto nei giorni ed alle ore delle consuete riunioni.

Eventuali iniziative potranno essere suggerite dai soci stessi.



ROTARY CLUB PISA GALILEI  
PERIODICO  
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXIII - Bollettino n° 10 - 11 - 12  
Aprile - Maggio - Giugno 2003

Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ANGELO G. CIUCCI  
Direzione, Amministrazione, Redazione  
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94 -  
56100 Pisa - tel. 050/561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa  
FELICI EDITORE S.R.L.  
Via Ravizza, 10/12 - Ospedaletto PISA  
tel. 050 982209 / 3161443 fax 050 982710  
e-mail: felici@felicieditore.it  
www.felicieditore.it

**ROTARY CLUB DI PISA GALILEI**  
**Distretto 2070°**

**Anno di fondazione 1980**  
**Anno 2002-2003**

*Presidente:*  
ADRIANO GALAZZO

*Consigliere Segretario:*  
ROBERTO BROGNI

*Ufficio di Segreteria:* Grand'Hotel Duomo,  
Via S. Maria 94 - tel. 561894

\*\*\*

**Consiglio Direttivo:** *Presidente:* Adriano Galazzo;  
*Vice Presidenti:* Bruno Grassi, Pietro Vichi; *Past President:* Francesco Oliva; *Presidente Incoming:* Franco Luigi Falorni; *Segretario:* Roberto Brogni; *Tesoriere:* Amerigo Scala; *Consiglieri:* Armando Cecchetti, Francesco Ursino; *Prefetto:* Mauro Rossi.

**Hanno presieduto il Club:** 1980-81: Niccolò Tucci; 1981-82: Giuseppe Prosperi; 1982-83: Giuseppe Scajola; 1983-84: Paolo Giusti; 1984-85: Sergio Gandini; 1985-86: Pasquale Pepe; 1986-87: Luigi Caprioli; 1987-88: Francesco Ciardelli; 1988-89: Muzio Salvestroni; 1989-90: Luciano Triglia; 1990-91: Alessandro Carrozza; 1991-92: Salvatore Salidu; 1992-93: Franco Macchia; 1993-94: Socrate Guidetti; 1994-95: Bruno Grassi; 1995-96: Francesco Poddighe; 1996-97: Gianfranco Vannucchi; 1997-98: Angelo G. Ciucci; 1998-99: Mario Mariani; 1999-2000: Roberto Sbrana; 2000-2001: Otello Mancino; Francesco Oliva; 2001-2002.

**Paul Harris Fellow:** Niccolò Tucci, Alfa Capello, Armando Cecchetti (Pietra Bleu), Muzio Salvestroni (Pietra Bleu), Giuseppe Prosperi, Giuseppe Scajola, Loletta Caprioli, Maria Antonietta Triglia, Romano Bernardi, Angelo G. Ciucci (Pietra Bleu), Giuliana Rojatti, Fausto Giannitrapani, Alberto Diara, Luciano Triglia, Vitaliano Bonaccorsi, Francesco Ciardelli, Franco Macchia, Bruno Grassi, Fortunato Galantini, Francesco Poddighe, Sergio Gandini, Francesco Oliva, Franco Luigi Falorni, Adriano Galazzo, Paolo Giusti, Salvatore Salidu, Gianfranco Vannucchi, Roberto Sbrana, Franco Macchia, Fortunato Galantini (Pietra Bleu), Francesco Oliva (Pietra Bleu), Roberto Brogni, Otello Mancino, Antonio Rau.

**Club Contatto:** Toulouse Sud (Francia)

**Riunioni rotariane:** *Conviviali:* il 1° e 3° giovedì del mese presso l'Hotel Duomo, via S. Maria 94 - ore 20,30. *Non conviviali:* il 2°, 4° e 5° giovedì, stesso luogo - ore 19,30.

**Club padrino di:** Rotaract Pisa e Interact Pisa

COMMISSIONI

PER L'ANNO ROTARIANO 2002-2003

**Reclutamento ed introduzione:** Pietro Vichi (Presidente). *Classifiche e ammissioni:* Salvatore Salidu, Aldo Sodi, Alessandro Carrozza. *Sviluppo effettivo:* Aldo Gaggini, Marzio Benedetti, Massimo Dringoli.

**Orientamento e guida nuovi soci:** *Informazione rotariana:* Vitaliano Bonaccorsi, Francesco Ciardelli.

**Amministrazione del Club:** Bruno Grassi (Presidente). *Assiduità, affiatamento, programmi ed iniziative ricreative:* Gianluca Papasogli-Tacca, Fortunato Galantini. *Stampa rotariana - Bollettino-Rivista:* Angelo G. Ciucci, Aldo Gaggini.

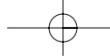
**Fondazione Rotary:** Bruno Grassi (Presidente). *Rotary Foundation:* Franco Macchia, Gianfranco Vannucchi. *Progetti Internazionali per la Gioventù, Azione pubblico interesse Internazionale, Club gemello:* Luciano Triglia, Gianluca Papasogli-Tacca.

**Progetti di servizio lavoro:** Francesco Ursino (Presidente). *Orientamento Professionale, Professione lavoro, Riconoscimento professionale:* Roberto Sbrana, Andrea Bartalena. *RYLA, ROTARACT E INTERACT:* Muzio Salvestroni.

**Delegati:**

*Informatizzazione:* Armando Cecchetti

*Normativa Rotariana:* Vitaliano Bonaccorsi



# Publicità villa alta cecchetti a colori

